



**COMUNE DI RIOLUNATO
(MO)**

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario

(ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

e del principio contabile applicato 4/1, paragrafo 9.11)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato 4/1.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

La presente Nota Integrativa :

- 1) si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2020/2022 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto

sugli equilibri finanziari e di bilancio;

2) è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1 ed è strutturata secondo il seguente **indice**:

Let. a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Quadro generale riassuntivo

Equilibri di bilancio

Analisi delle entrate correnti (tributarie, da trasferimenti correnti, extratributarie)

Analisi delle spese correnti (con particolare riferimento al *fondo spese passività potenziali* e al fondo crediti di dubbia esigibilità,)

Analisi delle entrate in conto capitale

Distinzione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Let. b) e c) Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2019 (*eventuale: con elenco analitico della stima e degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate*)

Let. d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento anni 2020/2022

Let. e) Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Let. f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Let. g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Let. h - i) Elenco Enti ed Organismi Partecipati e partecipazioni possedute

Let. j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Limiti e livelli di indebitamento

Situazione di cassa e anticipazione di tesoreria

Fondo di riserva di competenza e di cassa

Situazione debiti fuori bilancio

Let. a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti;
- b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi;

Il Bilancio di previsione 2020/2022 per ciascuno anni di riferimento, presenta i totali a pareggio finanziario complessivo risultanti dal seguente **Quadro Generale Riassuntivo** :

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	139326,80	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		210264,80 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1130594,62	815815,00	824300,00	826300,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1762314,12	1276523,00 0,00	1234833,00 0,00	1242159,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	37561,64	13751,00	11900,00	11900,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	879003,66	525830,00	514449,00	515525,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2522539,00	1364920,48	44000,00	44000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2390172,16	1668185,28 0,00	44000,00 0,00	44000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	4569698,92	2720316,48	1394649,00	1397725,00	Totale spese finali	4152486,28	2944708,28	1278833,00	1286159,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	155053,27	130000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	115873,00	115873,00 0,00	115816,00 0,00	111566,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500000,00	500000,00	500000,00	500000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	500000,00	500000,00	500000,00	500000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1077336,00	1077336,00	1077336,00	1077336,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1087794,48	1077336,00	1077336,00	1077336,00
Totale titoli	6302088,19	4427652,48	2971985,00	2975061,00	Totale titoli	5856153,76	4637917,28	2971985,00	2975061,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6441414,99	4637917,28	2971985,00	2975061,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5856153,76	4637917,28	2971985,00	2975061,00
Fondo di cassa finale presunto	585261,23								

Gli **Equilibri di Bilancio** mostrano le seguenti risultanze:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL B N	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		139326,80	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1355396,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1276523,00 0,00 55665,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		115873,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-37000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX AR SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		37000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			
O=G+H+I-L+M			0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		210.264,80
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.494.920,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		37000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.668.185,28 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00

Il prospetto precedente evidenzia altresì il rispetto previsionale del vincolo di finanza pubblica imposto dall'art. 1 c. da 819 a 821 della L. n. 145/2018 di cui all'allegato 9 al bilancio di previsione .

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

Il Bilancio di previsione 2020/2022 è stato predisposto in un contesto di incertezza per quanto riguarda i trasferimenti erariali e le corrispondenti decurtazioni tenuto conto che mancano i corrispondenti decreti ministeriali di assegnazione / ristoro.

Entrate Tributarie (titolo 1)

TITOLO 1			
Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa			
	Previsione 2020	previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 101 Imposte, tasse proventi assimilati			
Categoria 06 Imposta municipale propria (I.M.U.)	517.000,00	524.000,00	526.000,00
Categoria 08 Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)			
Categoria 16 Addizionale comunale IRPEF	39.200,00	39.200,00	39.200,00
Categoria 41 Imposta di soggiorno			
Categoria 42 Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo			
Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	191.000,00	192.000,00	192.000,00
Categoria 52 Tassa occupazioni spazi e aree pubbliche	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Categoria 53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Categoria 61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)			
Categoria 76 Tassa sui servizi comunali (TASI)			
Categoria 99 Altre imposte, tasse e proventi			
Totale tipologia 101	753.300,00	761.300,00	763.300,00
Tipologia 301-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Categoria 01 Fondi perequativi dallo Stato	62.515,00	63.000,00	63.000,00
Totale tipologia 301	62.515,00	63.000,00	63.000,00
Totale Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	815.815,00	824.300,00	826.300,00

Nuova Imu

Ad opera della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio 2020), sono intervenute disposizioni che hanno riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) le quali disposizioni hanno abrogato la disciplina della TASI ed accorpato le fattispecie in precedenza assoggettate alla TASI, alla "Nuova IMU" sopprimendo in questo modo la "doppia imposizione".

I presupposti sono analoghi alla previgente IMU in quanto si conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili. Restano immutati i requisiti dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, anche in relazione al nucleo familiare, riproponendo le esenzioni già presenti nell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 che ora vengono però qualificate come assimilazioni.

Non è più riproposta l'agevolazione per i soggetti AIRE, già pensionati nel paese di residenza; si segnala anche la diversa formulazione per l'assimilazione già prevista in caso di separazione: ora occorre fare riferimento al genitore affidatario dei figli e non più all'ex coniuge, cosicché il trasferimento della soggettività passiva opera solo in presenza di affidamento dei figli e purché uno dei due coniugi vanti un diritto reale di godimento almeno in quota. Altro oggetto di lieve modifica è la norma che dà facoltà ai comuni di assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente: a differenza della precedente norma IMU il soggetto può decidere di considerare abitazione principale una qualsiasi abitazione tra quelle possedute.

L'art 741 che individua gli oggetti imponibili chiarisce la definizione di fabbricato in quanto la nuova previsione sottolinea la necessità che il fabbricato, ai fini dell'assoggettabilità IMU, sia dotato di rendita. Vengono inoltre recuperate le definizioni di area edificabile già presenti nell'ICI/IMU con esplicito richiamo all'edificabilità anche in presenza di strumenti urbanistici semplicemente adottati. Sono confermate le agevolazioni riguardo alle aree edificabili possedute e condotte da i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali con aggiunta delle società agricole; per tale agevolazione è stato chiarito che ogni soggetto è titolare di autonoma obbligazione tributaria quindi l'agevolazione spetterà solo al titolare dei requisiti e non anche agli altri comproprietari.

Il comma 744 conferma la quota di imposta riservata allo Stato (pari al 0,76 per cento dell'imposta deliberata) con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei D10, i (comuni hanno poi facoltà di aumentare tale aliquota del fino all'1,06 per cento) mentre le somme derivanti da attività di accertamento spettano ai comuni.

L'aliquota base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 comma 3bis D.L. 557/93 convertito con modifiche nella L. 133/94 è pari al 0,1 per cento e i comuni possono ridurla fino ad azzeramento (comma 750)

Fino all'anno 2021 l'aliquota base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cosiddetti beni merce) è pari al 0,1 per cento fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, i comuni possono aumentarla fino al 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (comma 751)

Per gli immobili diversi da abitazione (ad eccezione dei fabbricati rurali, dei beni merce e dei fabbricati de gruppo D le cui possibili aliquote sono specificate sopra), l'aliquota base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Il comma 758 conferma, tra l'altro, l'esenzione dall'imposta dei terreni agricoli ricadenti in aree montane delimitate ai sensi dell'art. 15 L. 984/77 sulla base dei criteri indicati nella circolare 9 del 14/06/83 pubblicata sul suppl.ord. della G.U. 141/93.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per i fabbricati di interesse storico o artistico, per i fabbricati inagibili, per le unità immobiliari abitative non di lusso concesse in comodato a parenti in linea retta di 1 grado che la utilizzano quale propria abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU anno 2020 sulle quali a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

ALIQUTA (per mille)	FATTISPECIE
ESENTI	Abitazioni principali e relative pertinenze diverse dalle categorie A/1, A/8 e A/9
5	Abitazione principale di lusso classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze-detrazione Euro 200,00
ESENTI	Unità immobiliari e relative pertinenze equiparate all'abitazione principale per legge, compresa quella posseduta da anziani e disabili ricoverati in istituti di ricovero, coincidente con l'ultima residenza, a condizione che quest'ultima non venga locata
7,6	Immobili classificati nelle categorie C1, C3, C4 e nel gruppo catastale D
ESENTI	Terreni agricoli
7,6	Immobili dati in uso gratuito a parenti in linea retta di 1 grado (genitori/figli)e relative pertinenze (con il limite di una sola pertinenza per ciascuna delle seguenti categorie catastali :cantina o soffitta cat. C/2-garage o box auto categoria catastale C/6;tettoia o posto auto cat. Catastale c/7)
2,5	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in goni caso locati (beni merce)
0	fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 comma 3bis D.L. 557/93 convertito con modif. nella L. 133/94 è pari al 0,1 per cento e i comuni possono ridurla fino ad azzeramento (comma 750)

9,2	Tutti gli immobili non rientranti nelle categorie precedenti comprese le aree edificabili
-----	---

Per l'anno 2020 si confermano, le aliquote IMU e le detrazioni approvate con Delibera C.C. n. 1 del 28/02/2019 e si prevede l'aliquota IMU del 2,5 per mille costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cosiddetti beni merce).

TARI

La Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) ha attribuiti all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) compiti di regolazione anche nel settore tributi, così dal 1° gennaio 2018 la precedente autorità trasforma la propria denominazione in Autorità di Regolazione per l'Energia Reti ed Ambiente ARERA. L'Istituzione di Arera nasce dall'esigenza di uniformare i criteri di determinazione delle tariffe, dato che sul territorio sono presenti diversi gestori del servizio che erogano prestazioni con modalità spesso differenti.

Le novità introdotte non prevedono che ARERA proceda alla modifica del metodo di calcolo delle tariffe che continueranno ad essere caratterizzate dalle due componenti "quota fissa" e "quota variabile", ma ne dovrà verificare la corretta approvazione oltre che controllare la corretta redazione dei piani d'ambito attraverso la determinazione di costi efficienti sostenuti affidabili e certi, ossia provenienti da fonte contabile obbligatoria, riferiti a due anni precedenti rispetto a quello di riferimento del piano finanziario, quindi considerando costi consuntivi.

Il 31 ottobre 2019 ARERA ha quindi deliberato con atto n. 443/2019 i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato dei rifiuti indicando le componenti del costo legittimate ad entrare nel PEF ponendo particolare rilevanza al dato da assumere nella determinazione delle entrate tariffarie per le quali si devono considerare dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie.

I soggetti che intervengono nella determinazione del PEF sono il gestore, che è il soggetto deputato alla redazione del piano, il quale sottoporrà il PEF all'autorità regionale (ATERSIR) e successivamente sarà verificato da ARERA. Il PEF dovrà poi essere approvato dal Consiglio Comunale unitamente alla tariffe da applicare agli utenti.

Rilevante impatto assume pertanto la tempistica dell'ITER, la quale è assolutamente incompatibile con il rispetto delle tempistiche per l'approvazione del bilancio di previsione .

Si sottolinea infatti che non è ancora stato formulato ne tanto meno approvato da parte delle autorità competenti secondo l'iter sopra specificato (ATERSIR ed ARERA) il PEF relativo ai costi per la gestione dei rifiuti per l'anno 2020, con la conseguenza di non poter determinare il costo complessivo del servizio per l'annualità in oggetto, secondo le nuove regole disposte con la delibera

di ARERA n. 443/2019.

La nota dell'IFEL del 09/12/2019 che illustra l'ordinario processo di approvazione dei provvedimenti di entrata nell'ambito della formulazione del bilancio di previsione oltre alle nuove procedure di approvazione del PEF disegnate da ARERA e alle tempistiche e gli aspetti operativi per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020, richiama la modifica al DL fiscale 2019 per il quale, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169 della legge 296/2006, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI entro il 30 aprile 2020, sganciando il termine per l'approvazione di questi ultimi dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Si sottolinea che resta fermo l'obbligo della copertura integrale dei costi del servizio.

Per quanto sopra esposto, in assenza dei dati definitivi riferiti all'anno in oggetto, nell'ambito del bilancio di previsione, si ritiene opportuno confermare momentaneamente per l'anno 2020 le tariffe TARI approvate per l'anno 2019 e procedere con la loro definitiva approvazione entro i termini stabiliti dal DL 124/2019 convertito in Legge 157/2019, dato anche atto che la modifica del quadro TARI con relativa definizione del PEF è sostenibile in quanto la definizione del Piano Finanziario finalizzato alla determinazione per l'anno 2020 della TARI non implicherà difficoltà nel mantenimento degli equilibri di Bilancio in quanto la norma prevede la copertura integrale dei costi riferiti al servizio TARI. La disciplina della TARI potrà poi essere modificata successivamente entro il 30 aprile 2020 e la modifica dei costi di servizio e del metodo tariffario confluiranno in una variazione di bilancio nelle forme ordinarie previste dal TUEL.

Pertanto si ritiene necessario confermare, nella fase attuale, le tariffe già applicate per l'anno precedente con delibera del C.C. n. 2 del 28/02/2019 e di rinviare a successivi atti l'approvazione delle tariffe TARI, la determinazione delle rate e le relative scadenze, nonché le norme regolamentari, entro il termine stabilito dal DL 124/2019 convertito in Legge 157/2019

Addizionale Irpef

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui.

La previsione dell'Addizionale IRPEF iscritta tra le entrate tributarie dell'anno 2020 è pari ad €. 39.000,00 con una variazione in rispetto allo stanziamento assestato 2019 pari ad €. 2.200,00 dovuto a maggiore stima; la stima è stata condotta sulla base della simulazione del portale

ministeriale, degli incassi dell'anno 2017 (ultimo dato certo) e delle seguenti aliquote approvate con deliberazione C.C. n. 3 del 28/02/2019:

aliquota	Fascia di applicazione	
scaglione di reddito fino a		€ 15.000,00
scaglione di reddito da	€ 15.000,01 a	€ 28.000,00
scaglione di reddito da	€ 28.000,01	€ 55.000,00
scaglione di reddito da	€ 55.000,01	€ 75.000,00
scaglione di reddito oltre	€ 75.000,00	

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2020 è stata stimata ad un valore di € 13.751,00 con una variazione in aumento rispetto alla previsione assestata 2019 di €. 2.178,49.

TITOLO 2				
TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				
	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	11.572,51	11.900,00	11.900,00	11.900,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie				
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese		1.851,00		
Tipologia 105 - Trasferimenti Correnti da Unione Europea e resto del Mondo				
TOTALE	11.572,51	13.751,00	11.900,00	11.900,00

In particolare i trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche (tipologia 101) comprendono le seguenti voci relative ai trasferimenti correnti dallo Stato (categoria 01):

TITOLO 2				
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO - tipologia 101 - categoria 01				
	previsione assestata 2019	previsione 2020	previsione 2021	previsione 2022
CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI SU MUTUO	899,54	900,00	900,00	900,00
ALTRI TRASFERIMENTI DELLO STATO	1.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE	1.899,54	4.900,00	4.900,00	4.900,00

mentre i trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (categoria 02) comprendono le seguenti

previsioni:

TITOLO 2				
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI- tipologia 101 - categoria 02				
	previsione asestata 2019	previsione 2020	previsione 2021	previsione 2022
CONTRIBUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA	5.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CONTRIBUTO REG.LE FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO	1000	0,00	1.000,00	1.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER SERVIZI TURISTICI DI BASE	2000	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CONTRIBUTO UNIONE PER ATTIVITA' INFANZIA-ADOLESCENZA	1172,97	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	9.672,97	6.000,00	7.000,00	7.000,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)

Le entrate extratributarie dell'anno 2020 sono pari ad €. 525.830,00 e subiscono una variazione in diminuzione rispetto alla previsione assestata 2019 di €. 58.042,57.

TITOLO 3				
Entrate extratributarie				
	previsione asestata 2019	previsione 2020	previsione 2021	previsione 2022
Tipologia 100 - Vendita di beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	447.085,46	398.732,00	445.357,00	445.357,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Tipologia 300 - Interessi attivi	7.550,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	41,90	40,00	40,00	40,00
Tipologia 500 - Rimborsi di entrate correnti	129.195,21	126.008,00	68.002,00	69.078,00
TOTALE	583.872,57	525.830,00	514.449,00	515.525,00

In particolare:

- **La previsione di entrate da "vendita di beni / servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" (tipologia 100)** ammonta ad €. 398.732,00 in riduzione di €. 48.353,46 rispetto alla previsione assestata 2019; a tal proposito meritano particolare attenzione le entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (categoria 3010200) tra le quali confluiscono le entrate derivanti da servizi pubblici a domanda individuale, disciplinati dall'art. 6 del D.L. n° 131/1983 , dall'art. 3 del D.L. 51/1982 e dall'art 172 del D.Lgs. 267/2000 e individuati dal Decreto Interministeriale 31.12.1983 pubblicato sulla G.U. n° 16/1984. Per l'Ente tali servizi, con i rispettivi proventi totali, proventi da tariffa e percentuali di copertura, risultano i seguenti:

1	ILLUMINAZIONE VOTIVA	5.200,00	6.200,00	6.200,00	119,23	119,23
2	CAMPEGGI ESTIVI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	100,00	100,00
3	MENSA SCOLASTICA	26.998,00	15.000,00	15.000,00	55,56	55,56
4	TRASPORTO SCOLASTICO	29.457,00	1.000,00	1.000,00	3,39	3,39
5	IMPIANTI DI RISALITA	3.700,00	3.000,00	3.000,00	81,08	81,08
6	ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	9.700,00	4.904,00	4.904,00	50,56	50,56
7	PARCHEGGI A PAGAMENTO	8.897,00	25.000,00	25.000,00	280,99	280,99
8	CENTRO ESTIVO	9.000,00	8.000,00	8.000,00	88,89	88,89
	TOTALE	93.952,00	64.104,00	64.104,00	68,23	68,23

Particolare attenzione viene posta nella voce "Parcheggi a Pagamento" che, relativamente all'anno 2020, è stata oggetto di alcune modifiche applicative.

Con delibera della G.C. n. 83 del 02/12/2019 è stabilito il pagamento della sosta nelle aree destinate a parcheggio pubblico in località Le Polle, nel periodo di apertura degli impianti di risalita, nelle seguenti misure:

- giornaliero per autovettura € 3,00
- autorizzazione stagionale (dalla data di apertura alla data di chiusura degli impianti di risalita le Polle) per i Residenti a Riolutato e per i lavoratori occupati in aziende e servizi in località Polle e per le strutture ricettive in un numero non superiore alle stanze della struttura medesima € 20,00
- autorizzazione stagionale autovetture (dalla data di apertura alla data di chiusura degli impianti di risalita le Polle) € 30,00
- tariffa oraria minima autovetture € 0,50

Prima il pagamento era richiesto solo nelle giornate di Sabato e festivi.

- la previsione di entrate da proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 200) ammonta ad €. 0,00 pari alle previsioni assestate del 2019.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE (TITOLO 1)

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati , sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utenze, mutui, personale)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e degli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione Semplificato (nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato)

Tit. 1 - Spese correnti per macroaggregato					
Macroaggregato		Previsione assestate 2019	previsione 2020	previsione 2021	previsione 2022
01	Redditi da lavoro dipendente	432.696,25	404.041,00	398.331,00	404.331,00
02	Imposte e tasse a carico dell'Ente	77.310,03	66.218,00	65.918,00	65.918,00
03	Acquisto di beni e servizi	535.598,26	491.344,00	459.422,00	458.870,00
04	Trasferimenti correnti	154.112,80	160.824,00	159.548,00	159.548,00
07	Interessi passivi	60.915,74	57.911,00	54.104,00	49.617,00
09	Rimborsi e poste correttive entrate	60.440,00	56.165,00	57.790,00	64.155,00
10	Altre spese correnti	36.028,05	40.020,00	39.720,00	39.720,00
		1.357.101,13	1.276.523,00	1.234.833,00	1.242.159,00

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2020 ammonta ad €. 1.276.523,00 in diminuzione di €. 80.578,13 rispetto al corrispondente stanziamento definitivo dell'anno 2019.

Gli scostamenti più rilevanti si registrano :

a) nel macroaggregato 01 "Redditi di lavoro dipendente" , per €. – 28.655,25

b) nel macroaggregato 03 "Acquisto di beni e servizi" per €. – 44.254,26

c) nel macroaggregato 04 "trasferimenti correnti" per €. 6.711,20

d) nel macroaggregato 10 "Altre spese correnti" per €. 3.991,95

Una disamina più analitica meritano le voci relative ai seguenti Fondi:

➤ **Fondo spese passività potenziali**

Nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi" è stata iscritta la previsione di €. 1.163,00 relativa all'accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco.

➤ **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il sistema contabile armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione, rappresentate da entrate da recupero evasione tributaria, da entrate da sanzioni al Codice della Strada, da entrate dall'erogazione di servizi pubblici e di natura patrimoniale.

Nella parte Spesa del bilancio di previsione 2020/2022 sono stanziati specifici FCDE determinati applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie (*scelta del tipo di media*), le percentuali definite dalla Legge di bilancio 2020 (n.160/2019) prevede, al comma 79 che "nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato dell'allegato al bilancio riguardante il FCDDE se, nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859 lettere a) e b) della legge 30/12/2018 n. 145.

Il Comune di Riolunato pertanto ha applicato la riduzione dell'accantonamento al FCDDE in quanto ha rispettato le seguenti misure:

- a) Debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D. Lgs. 9/10/2002 n. 231;

Nella tabella seguente è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in corrispondenza di ogni capitolo di entrata:

% incassato su accertato												
PROVENTI DA IMPIANTI DI RISAL	710,29	0	0	0	0	142,06		3.000,00				
% incassato su accertato												
TARI - RECUPERO EVASIONE	18,41	0,43	101,46	49,94	43,34	42,52	1.149,69	2.000,00	1.149,69	1.034,72	1.034,72	1.149,69
% incassato su accertato												
ILLUMINAZIONE VOTIVA	98,21	96,55	94,99	94,04	97,03	96,16	237,80	62.000,00	237,80	214,02	214,02	237,80
% incassato su accertato												
DISPONIBILITA' DEI SUOLI	58,98	100	100	100	100	91,80	4.758,61	58.000,00	4.758,80	4.282,75	5.907,24	6.563,60
% incassato su accertato												
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	104,98	88,09	89,99	87,7	89,77	92,11	6.590,05	83.500,00	6.590,05	5.931,05	5.931,05	6.590,05
% incassato su accertato												
MENSA SCOLASTICA	100,03	87,05	96,73	98,75	98,44	96,2	569,85	15.000,00	569,85	512,86	512,86	569,85
% incassato su accertato												
PROVENTI DA ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	32,11	3,67	0	93,57	10,6	57,99	2.811,36	3.904,00	2.811,36	2.530,22	2.530,22	2.811,36
% incassato su accertato												
FITTI ATTIVI CONSORZIO CIMONE	0	0	0	100	0	20	8.560,00	10.700,00	8.546,00	7.704,00	7.704,00	8.560,00
% incassato su accertato												
FITTI ATTIVI	81,97	98,24	97,45	100	99,08	95,35	1.535,16	33.000,00	1.535,16	1.381,64	1.381,64	1.535,16
% incassato su accertato												
TELERISCALDAMENTO	0	40,3	100	54,3	36,55	46,23	1.613,07	3.000,00	1.613,07	1.451,76	1.451,76	1.613,07
% incassato su accertato												
TOTALE							61.850,09	498.104,00	61.836,28	55.664,48	57.288,97	63.655,08

Sono escluse dal calcolo dell'FCDE le seguenti entrate per le corrispondenti motivazioni:

Proventi impianti di risalita – percentuale del riscosso superiore al 100%

ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLI 4 , 5 , 6)

Le fonti di finanziamento degli investimenti sono iscritte ai titoli 4 , 5 e 6 delle Entrate

FONTE DI FINANZIAMENTO					
RISORSE PROPRIE (RP)		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	totale
Tit. 4 (a)	RICAVI PATRIMONIALI (P)	6.000,00	5.000,00	5.000,00	16.000,00
	ONERI (O)				-
	MONETIZZAZIONI (Z)				-
	ALTRE RISORSE PROPRIE	210.264,80	15.000,00	15.000,00	240.264,80
Entrate correnti	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (CDS) da sanzioni CDS				-
	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (IS) da Imposta di Soggiorno				-
TOTALE FONTI DI RISORSE PROPRIE		216.264,80	20.000,00	20.000,00	256.264,80
Totale IMPEGHI di RISORSE PROPRIE		216.264,80	20.000,00	20.000,00	256.264,80
Differenziale					
FONTI - IMPIEGHI di RISORSE PROPRIE					
(somme accantonate per estinzione anticipata mutui passivi come previsto da D.L. 69/2013 art. 56-bis)					
ALTRE RISORSE		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	totale
Tit. 4 (b)	CONTRIBUTI STATO (S)	186.597,90			186.597,90
	CONTRIBUTI REGIONE (R)	1.105.322,58			1.105.322,58
	CONTRIBUTI U.E. (U)				-
	CONTRIBUTI PROVINCIA (V)				-
	CONTRIBUTI DA ALTRI EE.PP. (Q)	30.000,00	24.000,00	24.000,00	78.000,00
Tit. 6	CONTRIBUTI TERZI (T)				-
	BOC (B)				-
	MUTUI (M)	130.000,00			130.000,00
TOTALE ALTRE RISORSE		1.451.920,48	24.000,00	24.000,00	1.499.920,48
TOTALE PIANO INVESTIMENTI		1.668.185,28	44.000,00	44.000,00	1.756.185,28

I proventi dei permessi di costruzione, i.c.d. **"oneri di urbanizzazione"**, iscritti al Titolo 4, Tipologia 100 e 500, ammontano nel 2020 a €. 37.000,00 e sono stati destinati nel rispetto di quanto previsto dall'art 1 c. 460 della L. 232/2016, modificato dall'art 1-bis D.L. 148/2017 convertito dalla L. 172/2017 alle seguenti finalità:

Voce	PREV.2019	PREVISIONE ANNO 2020	PREVISIONE ANNO 2021	PREVISIONE ANNO 2022
entrata	€ 49.260,27	€ 37.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
destinazione a spesa corrente titolo 1				
importo	€ 7.643,00	€ 37.000,00		
percentuale	15,52%	100,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa c/capitale		0		
importo	€ 41.617,27	€ -	€ 15.000,00	€ 15.000,00
percentuale	84,48%	0,00%	100,00%	100,00%

DISTINZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Ai sensi del principio 4/1 del D.Lgs. 118/2011 punto 9.11.3, sono di seguito riportate le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti per ciascuno dei tre esercizi del bilancio di previsione 2020/2022:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi	10.532,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	10.532,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	1.547,00	5.348,00	5.348,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	1.547,00	5.348,00	5.348,00

Lettera b) e c) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2019

Il risultato di amministrazione presunto 2019 stimato ad oggi, ammonta in €. 789.180,66

(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	2504986,40
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	2740974,35
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	2874,94
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	789.180,66
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1	789.180,66
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	280235,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	5434,69
	B) Totale parte accantonata	285669,69
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	46658,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	200164,80
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	10100,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	212436,37
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	469359,17
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	22774,50
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	11377,30

Nel bilancio di previsione non è prevista l'applicazione di fondi accantonati (allegato a/1 al bilancio)

Nel bilancio di previsione è l'applicazione di fondi vincolati (allegato a/2 al bilancio) per €.

210.264,80 destinati al finanziamento delle seguenti opere:

- 1- Messa in sicurezza delle piste con installazione di reti, materassi e segnaletica per €. 37.664,80
- 2- Spietramento e livellamento piste per €. 17.800,00
- 3- Progettazione e realizzazione pista facile per €. 154.800,00

Lettera e) Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel Bilancio di previsione 2020/2022 non è previsto il FPV.

Lettera f)**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Non sono state prestate dall'Ente garanzie a favore di altri Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Lettera g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di RIOLUNATO non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Lettera h-i) Elenco Enti ed Organismi partecipati e partecipazioni possedute

RIOLUNATO			
DENOMINAZIONE partecipazioni	numero azioni o quote	% DI PARTECIP. AL 31/12/N-2	Indirizzi Internet
Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale	0,004	0,004	http://www.amo.mo.it/amministrazione_trasparente/default.aspx
Lepida SPA	0,002	0,002	http://www.lepida.it/societa-trasparente
HERA SPA	0,00001	0,00001	http://www.gruppohera.it/gruppo/chi_siamo/struttura_organizzativa/
SETA SPA	0,002	0,002	http://setaweb.it/
Consorzio stazione invernale del cimone	1,26	1,26	http://cimonesci.com

Lettera j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Limiti e livelli di indebitamento

La potenzialità di indebitamento e di garanzia per la contrazione di nuovi mutui è dimostrata dalla seguente tabella:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	857.688,92	857.688,92	857.688,92
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	58.411,25	58.411,25	58.411,25
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	516.862,98	516.862,98	516.862,98
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.432.963,15	1.432.963,15	1.432.963,15
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	143.296,32	143.296,32	143.296,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	56.856,64	52.161,31	47.759,88
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	949,00	1.836,30	1.753,05
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	899,54	899,54	899,54
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
Ammontare disponibile per nuovi interessi		86.390,22	90.198,25	94.682,93
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12 esercizio precedente	(+)	1.401.269,16	1.415.402,20	1.299.591,02
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	130.000,00		
TOTALE		1.531.269,16	1.415.402,20	1.299.591,02
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento				
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'indebitamento dell'Ente ha subito e subirà la seguente evoluzione:

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Debito iniziale	1.472.625,58	1.431.498,43	1.396.734,64	1.355.393,08	1.401.269,16	1.415.402,20	1.299.591,02
Nuovi prestiti	50.000,00	60.000,00	60.000,00	150.375,95	130.000,00		
Prestiti rimborsati	91.127,15	97.365,52	101.341,56	104.249,12	115.866,96	115.811,18	111.560,93
Estinzioni anticipate							
Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)							
Variazioni da altre cause		2.601,73		-250,75			
Debito fine esercizio	1.431.498,43	1.396.734,64	1.355.393,08	1.401.269,16	1.415.402,20	1.299.591,02	1.188.030,09

I nuovi mutui che l'Amministrazione intende contrarre nel triennio 2020/2022_sono destinati al finanziamento delle seguenti spese di investimento iscritte al Titolo 2 della Spesa:

Progr.	Descrizione intervento	2020	2021	2022
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	70.000,00		
5	AMPLIAMENTO CARREGGIATA	60.000,00		
	Totale	130.000,00	-	-

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, in relazione ai limiti di cui all'art. 204 del TUEL presenta la seguente dinamica:

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi (*)	63.319,36	59.155,39	56.856,64	52.161,31	47.759,88
Entrate correnti	1.432.963,15	1.373.682,13	1.355.396,00	1.350.649,00	1.353.725,00
% su entrate correnti	4,42%	4,31%	4,19%	3,86%	3,53%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

La rata di ammortamento per mutui e prestiti, disarticolata in oneri finanziari e quota capitale, registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	63.319,36	59.155,39	57.805,64	53.997,61	49.512,93
Quota capitale	101.341,56	104.499,87	115.866,96	115.811,18	111.560,93
Totale	164.660,92	163.655,26	173.672,60	169.808,79	161.073,86

Situazione di cassa

Il fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2020 è pari ad €. 139.326,80 e si stima un fondo di cassa presunto finale dell'esercizio 2020 di €. 585.261,23.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria e' determinata ai sensi dell'art. 222 TUEL ammonta ad €. **358.240,78** corrispondente ai 3/12 delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2018 pari ad €. 1.432.963,15

La previsione è iscritta per pari importo al Titolo 7 delle Entrate, per l'apertura, e al Titolo 5 della Spesa, per la chiusura.

Fondo di riserva di competenza e di cassa

La consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto rispetta i limiti minimo e massimo stabiliti dal Legislatore all'art 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0,3% e al 2% delle spese correnti per il fondo di competenza e il limite minimo dello 0,2% delle spese finali.

Fondo di Riserva di competenza

	2020	2021	2022
Tit. 1 - Spese correnti	1.276.523,00	1.234.833,00	1.242.159,00
Fondo di Riserva	4.000,00	4.000,00	4.000,00
%	0,31%	0,32%	0,32%

Fondo di Riserva di cassa

	2020
Spese finali	4.156.620,33
Fondo di Riserva	50.000,00
%	1,20%

Situazione debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2019 l'Ente:

- ha provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 TUEL per l'importo complessivo di €.20.900,00 tramite deliberazione di C.C. n. 19 del 30/07/2019;

Alla data di redazione del presente documento:

- non sono emersi debiti fuori bilancio dei quali si debba provvedere al riconoscimento con apposita delibera consiliare ai sensi dell'art 194 TUEL;

Riolunato, 24 gennaio 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Costantina Contri